



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 6 settembre 2016 - n. 8533

Approvazione della manifestazione di interesse alla costituzione del Polo Tecnico Professionale «Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve» . . . . . 2

#### D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

##### Decreto dirigente unità organizzativa 9 settembre 2016 - n. 8712

Approvazione esiti della valutazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata il 3 giugno 2016 - Comunicato n° 96 - Per la realizzazione dell'azione 4 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti, alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni dell'avviso adottato con decreto del 15 aprile 2016 dall'autorità delegata del fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 ministero del lavoro e delle politiche sociali-MISURA PER MISURA - atto quarto promozione della partecipazione» . . . . . 3

#### D.G. Università, ricerca e open innovation

##### Decreto dirigente struttura 6 settembre 2016 - n. 8571

Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - «Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i. - Misura F: approvazione dei contributi concessi in forma definitiva erogati a luglio 2016 . . . . . 11

#### D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

##### Decreto dirigente unità organizzativa 8 settembre 2016 - n. 8675

Programma regionale per l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese, approvato con d.g.r. nr. 4256 del 30 ottobre 2015; approvazione del bando per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 . . . . . 15

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 6 settembre 2016 - n. 8533

**Approvazione della manifestazione di interesse alla costituzione del Polo Tecnico Professionale «Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve»**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53»;

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che nell'art. 2 prevede la promozione dell'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 Il Mercato del Lavoro in Lombardia» che promuove la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità, anche attraverso un efficace sostegno alla transizione nel mercato del lavoro e all'investimento nel capitale umano;
- la l.r. n.30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati:

- il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni e di sviluppo, ed in particolare l'art. 52 il quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Balzano in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 124 del 14 maggio 2013 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri per l'attivazione nel territorio lombardo dei poli tecnico-professionali a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro nel triennio 2013/2015»;
- il d.d.s. 5411 del 21 giugno 2013 avente ad oggetto «Approvazione dell'avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnico-professionali», in cui, all'art. 7 si stabilisce che Regione Lombardia provvederà ad approvare periodicamente gli elenchi delle candidature ammesse;

Visto che in data 3 agosto 2016, prot. E1.2016.0363292 è stata presentata da parte dell'Istituto di Istruzione Superiore «F. Tassara - G. Ghislandi» di Breno (BS) la manifestazione di interesse alla costituzione del Polo Tecnico-Professionale «Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve»;

Rilevato che, sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali, finalizzata alla verifica degli standard minimi previsti dal bando con particolare riferimento alla completezza della documentazione e alla composizione del partenariato, la manifestazione di interesse presentata risulta ammissibile;

Visto il parere positivo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia espresso con nota del 5 settembre 2016 prot. MIUR 0014685;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare la manifestazione di interesse alla costituzione del Polo Tecnico-Professionale «Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve»;

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'Avviso, la proposta, dichiarata ammissibile sarà riconosciuta nel sistema educativo di Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione dell'accordo di rete da parte di tutti i soggetti partner e della successiva registrazione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto;

Dato atto che rispetto al presente provvedimento verrà disposta la pubblicazione sul BURL, sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

Richiamati:

- la d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013 «Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura»;
- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi ed altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X Legislatura e successive modifiche e integrazioni»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n.87 «Il Provvedimento organizzativo 2013» con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del Segretario Generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura» e successive modifiche e integrazioni ;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la manifestazione di interesse alla costituzione del Polo Tecnico-Professionale «Valorizzazione e potenziamento del settore moda in Valcamonica-Sebino-Val di Scalve» presentata da parte dell'Istituto di Istruzione Superiore «F. Tassara - G. Ghislandi» di Breno (BS) in data 3 agosto 2016 prot. E1.2016.0363292;

2. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'Avviso sopra citato, la manifestazione di interesse, dichiarata ammissibile, sarà riconosciuta nel sistema educativo di Regione Lombardia a seguito della sottoscrizione dell'accordo di rete da parte di tutti i soggetti partner e successiva della registrazione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto;

3. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

Il dirigente  
Brunella Reverberi

## D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.u.o. 9 settembre 2016 - n. 8712

**Approvazione esiti della valutazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata il 3 giugno 2016 - Comunicato n° 96 - Per la realizzazione dell'azione 4 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti, alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni dell'avviso adottato con decreto del 15 aprile 2016 dall'autorità delegata del fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 ministero del lavoro e delle politiche sociali-MISURA PER MISURA - atto quarto promozione della partecipazione»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AZIONI E MISURE  
PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

Visto l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/ Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi Terzi approvato con Decreto del 15 aprile 2016, dell'Autorità delegata Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Dato atto che Regione Lombardia in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l'integrazione, intende partecipare all'avviso - azione 4 per la presentazione di una proposta progettuale denominata «MISURA PER MISURA - atto quarto: Promozione della partecipazione»;

Precisato che, in via preliminare, sono state individuate le aree territoriali dove, prioritariamente, poter realizzare le attività esecutive dei progetti, identificando su base dei dati ISTAT, i territori con alta presenza di stranieri rispetto alla popolazione residente;

Considerato importante sostenere la costituzione di qualificate partnership territoriali, composte da diversi tipologie di soggetti per promuovere le attività previste dall'Azione 4 ovvero interventi rivolti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni nei processi di inclusione sociale, di mediazione sociale, di pianificazione di politiche di integrazione, supportando altresì la costituzione di nuove associazioni anche attraverso il coinvolgimento di enti iscritti a registri di natura pubblica;

Preso atto che l'avviso pubblico multi-azione azione, sopra citato, prevede all'art. 4 comma 4.4 «Ulteriori condizioni di partecipazione» che gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus possono essere inseriti dal Capofila in qualità di partner, previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento»;

Visto il Comunicato Regionale n. 96 del 3 giugno 2016 ad oggetto: «Avviso pubblico per manifestazione di interesse associata per partecipare alla partnership di progetto in riferimento all'«Azione 4 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti, alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni- Avviso pubblico multi-azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/ Migrazione legale - ON2 Integrazione, con cui si è inteso selezionare reti di soggetti, anche attraverso la valorizzazione degli Enti non profit»;

Precisato che le succitate partnership, sono così composte:

- 1) Organismo di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus regolarmente iscritti nei registri regionali/nazionali
- 2) Organismi ed organizzazioni internazionali e intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionali
- 3) Società Cooperative e Società Consortili
- 4) Enti locali ( in forma singola e/o associata)
- 5) Reti territoriali esistenti ( area discriminazione, area conciliazione famiglia/lavoro, area istruzione ecc.)

Vista la scadenza per la presentazione di istanze in risposta al Comunicato Regionale - n. 97 del 3 giugno 2016, fissata, in via definitiva nel 30 giugno 2016;

Dato atto che in risposta alla manifestazione di interesse, di cui sopra, sono pervenute n. 5 istanze, come da allegato A - parte integrante e funzionale del presente provvedimento - indicate in ordine di arrivo e con il relativo nr. di protocollo assegnato;

Considerato che, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria di verifica dei requisiti di accesso, secondo quanto disposto all'art. 6 del già citato avviso di manifestazione di interesse, risultano:

- 1) ammesse n. 4 istanze di manifestazione di interesse associata, così come da allegato B- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Non ammessa n. 1 istanza di manifestazione di interesse associata, così come da allegato C- parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato, altresì, che a seguito dell'istruttoria di valutazione effettuata sulle istanze ammesse, da parte dei funzionari afferenti all'UO Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione Sociale e secondo quanto disposto all'art.8 dell'avviso di manifestazione di interesse, è stato attribuito un punteggio a ciascuna istanza ammessa, come da allegato D parte integrante e sostanziale del presente atto e validato dalla Dirigente della Uo competente;

Considerato che, così come definito nel già citato art.8 dell'avviso di manifestazione di interesse, la graduatoria per la selezione delle reti sarà costituita da coloro che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore a 22/44 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo;

VISTO, pertanto, l'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente n. 4 reti che, concorreranno all'attuazione dell'azione;

Preso atto della pec inviata dal Responsabile unico del procedimento- Dott. Alessandro Lombardi- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, identificativo [3CEFF527-9EB0-06DD-334D-A543386D0E7B@telecompost.it](mailto:3CEFF527-9EB0-06DD-334D-A543386D0E7B@telecompost.it) del 20 luglio scorso, che precisa che la partecipazione dei partner privati in raggruppamento alle manifestazioni di interesse è ammissibile, in quanto permette di ampliare la platea dei soggetti coinvolgibili e che la forma associativa più rispondente all'oggetto dell'avviso e alle specifiche azioni ammissibili, è ravvisabile nella associazione temporanea di scopo (ATS), astrattamente idonea a soddisfare le esigenze di collaborazione ed integrazione tra soggetti di diversa natura e che la stessa dovrà essere formalmente costituita, a seguito dell'ammissione a finanziamento della proposta progettuale regionale, ai fini della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione;

Ritenuto di invitare tutti i soggetti indicati nell'allegato E, per il tramite dell'Ente Capofila che ha presentato l'istanza, in qualità di soggetti partner, a formalizzare la partnership per la presentazione del progetto per la realizzazione proposta progettuale denominata «MISURA PER MISURA - Promozione della partecipazione», in via preventiva, attraverso una lettera di impegno a costituirsi in associazione temporanea di scopo (ATS), di cui al fac simile, allegato F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre che il presente atto determina l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia solo all'atto dell'approvazione da parte dell'Autorità delegata Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'azione progettuale la realizzazione del piano regionale MISURA PER MISURA - Promozione della partecipazione;

Dato atto che il presente atto rientra nelle competenze della U.O. Azioni e Misure per l'Autonomia e l'Inclusione Sociale - Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;

Ritenuto di procedere con la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Direzione [www.redditoautonomia.regione.lombardia.it](http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it) del presente provvedimento completo degli allegati, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013 art. 26 e 27;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. i approvare gli allegati A), B), C), D), E) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernenti le istanze presentate, ammesse, non ammesse, valutate, secondo quanto disposto dall'art.6 e dall'art.8 dell'avviso di manifestazione di interesse, di cui al comunicato regionale n. 96 del 3 giugno 2016;

2. di riconoscere agli enti indicati quali Capofila delle n. 4 reti selezionate, di cui all'allegato E), il ruolo di partner all'attuazione dell'azione e secondo quanto indicato nella lettera di impegno

## Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 13 settembre 2016

a costituirsi in ATS di cui all'allegato F), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere, a seguito dell'ammissione a finanziamento della proposta progettuale regionale, ai fini della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione, la costituzione in associazione temporanea di scopo da parte degli enti di cui al già citato allegato E), nei termini che verranno successivamente indicati e in ottemperanza alle indicazioni impartite dall'Autorità Delegata- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione,

4. di rimandare a successivi provvedimenti l'attuazione delle procedure necessarie *atte a determinare l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali e all'attivazione di rapporti di collaborazione, successivamente all'approvazione del progetto regionale da parte* dell'Autorità delegata Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

5. di procedere con la pubblicazione sul sito [www.redditoautonomia.regione.lombardia.it](http://www.redditoautonomia.regione.lombardia.it) del presente provvedimento completo degli allegati e sul BURL, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013 art. 26 e 27;

Il dirigente  
Ilaria Marzi

— • —

## ELENCO PROGETTI RICEVUTI

NUMERO PROGETTO	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PROV	RESPONSABILE DEL PROGETTO	E-MAIL ENTE
1	C.G.M. Consorzio Naz. della Cooperazione di Solidarietà Sociale G. Mattarelli	Via Ermanno Barigozzi, 34-MILANO	MI	Sabina Bellione	<a href="mailto:sabina.bellione@cgm.coop">sabina.bellione@cgm.coop</a>
2	Associazione di Promozione Sociale La Rotonda	Via Merano 6-BARANZATE	MI	Samantha Lentini	<a href="mailto:samantha.lentini@larotonda.org">samantha.lentini@larotonda.org</a>
3	Cooperativa Ballafon	Via Giovanni Comi, 30-INDUNO OLONA	VA	Seydou Konate	<a href="mailto:bandieprogetti@ballafon.it">bandieprogetti@ballafon.it</a>
4	ARCI Milano	Via Adige 11-MILANO	MI	Ilaria Silvia Scovazzi	<a href="mailto:scovazzi@arci.it">scovazzi@arci.it</a>
5	Cooperativa Italia Sahel Lavoro	Via Angera, 3-MILANO	MI	Emilia Calini	n.d.

— • —

## ELENCO PROGETTI AMMESSI ALLA VALUTAZIONE

NUMERO PROGETTO	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PROV	RESPONSABILE DEL PROGETTO	E-MAIL ENTE
1	C.G.M. Consorzio Naz. della Cooperazione di Solidarietà Sociale G. Mattarelli	Via Ermanno Barigozzi, 34-MILANO	MI	Sabina Bellione	<a href="mailto:sabina.bellione@cgm.coop">sabina.bellione@cgm.coop</a>
2	Associazione di Promozione Sociale La Rotonda	via Merano 6-BARANZATE	MI	Samantha Lentini	<a href="mailto:samantha.lentini@larotonda.org">samantha.lentini@larotonda.org</a>
3	Cooperativa Ballafon	Via Giovanni Comi, 30-INDUNO OLONA	VA	Seydou Konate	<a href="mailto:bandieprogetti@ballafon.it">bandieprogetti@ballafon.it</a>
4	ARCI Milano	Via Adige 11-MILANO	MI	Ilaria Silvia Scovazzi	<a href="mailto:scovazzi@arci.it">scovazzi@arci.it</a>

— • —

## ELENCO PROGETTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE

NUMERO PROGETTO	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PROV	RESPONSABILE DEL PROGETTO	E-MAIL ENTE	MOTIVAZIONE
5	Cooperativa Italia Sahel Lavoro	Via Angera, 3-MILANO	MI	Emilia Calini	n.d.	MANCANZA DELL'AUTODICHIARAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE N. 96 DEL 03/06/16

— • —

ALLEGATO D

**VALUTAZIONE**

NUMERO PROGETTO	DENOMINAZIONE ENTE	TOTALE PUNTEGGIO
1	C.G.M.Consorzio Naz. della Cooperazione di Solidarietà Sociale G.Mattarelli	41
2	Associazione di Promozione Sociale La Rotonda	23
3	Cooperativa Ballafon	22
4	ARCI Milano	34,5

— • —

ALLEGATO E

**ELENCO PROGETTI AMMESSI ALL'ATTUAZIONE**

NUMERO PROGETTO	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	PROV	RESPONSABILE DEL PROGETTO	E-MAIL ENTE
1	C.G.M.Consorzio Naz. della Cooperazione di Solidarietà Sociale G.Mattarelli	Via Ermanno Barigozzi, 34-MILANO	MI	Sabina Bellione	<a href="mailto:sabina.bellione@cgm.coop">sabina.bellione@cgm.coop</a>
2	Associazione di Promozione Sociale La Rotonda	via Merano 6-BARANZATE	MI	Samantha Lentini	<a href="mailto:samantha.lentini@larotonda.org">samantha.lentini@larotonda.org</a>
3	Cooperativa Ballafon	Via Giovanni Comi, 30-INDUNO OLONA	VA	Seydou Konate	<a href="mailto:bandieprogetti@ballafon.it">bandieprogetti@ballafon.it</a>
4	ARCI Milano	Via Adige 11-MILANO	MI	Ilaria Silvia Scovazzi	<a href="mailto:scovazzi@arci.it">scovazzi@arci.it</a>

— • —

**LETTERA DI IMPEGNO A COSTITUIRE ATS (eliminare la voce non pertinente)**

1. Il/La sig./sig.ra

\_\_\_\_\_  
Nato/a a

\_\_\_\_\_  
**Rappresentante legale di**

2. Il/La sig./sig.ra

\_\_\_\_\_  
Nato/a a

\_\_\_\_\_  
**Rappresentante legale di**

3. Il/La sig./sig.ra

\_\_\_\_\_  
Nato/a a

\_\_\_\_\_  
**Rappresentante legale di**

4. Il/La sig./sig.ra

\_\_\_\_\_  
Nato/a a

\_\_\_\_\_  
**Rappresentante legale di**

5. Il/La sig./sig.ra

\_\_\_\_\_  
Nato/a a

\_\_\_\_\_  
**Rappresentante legale di**

\_\_\_\_\_

(aggiungere altri soggetti se necessario)

#### PREMESSO

- che Regione Lombardia con Comunicato Regionale n. 96 del 3 giugno 2016 ha emanato Avviso Pubblico per manifestazione di interesse associata, al fine della definizione della partnership di progetto in riferimento all'avviso adottato con decreto dal 15.04.2016 dall'Autorità Delegata del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione - AZIONE 4 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti, alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;
- che come indicato nell'art. 1 dell'Avviso Pubblico di Manifestazione di interesse – Comunicato n. 96, obiettivo della stessa è stata quello di selezionare reti di soggetti pubblici e privati;
- che come indicato all'art. 2 sono ammessi a partecipare alla manifestazione di interesse associata, con il ruolo di partner di progetto,
  - 1) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento” dotati di adeguata capacità tecnica ed economica e di caratteristiche e requisiti specifici e regolarmente iscritti nei registri regionali/nazionali
  - 2) Organismi ed organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento di cui all'avviso
  - 3) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento di cui all'avviso

allo scopo di valorizzare il ruolo di ciascun componente della rete proposta, tenuto conto delle indicazioni di gestione amministrativa e il rispetto del codice degli appalti;

#### LE PARTI SI IMPEGNANO A

1. costituire, nel caso la proposta progettuale risulti vincitrice e quindi ammissibile a finanziamento, una ATS – Associazione Temporanea di Scopo – tra i soggetti presenti nella rete;
2. indicare quale futuro Capofila dell'ATS e conseguentemente partner del progetto  
\_\_\_\_\_ (denominazione ente)

\_\_\_\_\_ (rappresentante legale)

\_\_\_\_\_ (codice fiscale)

3. conferire al Capofila, con un unico atto, un mandato speciale collettivo con rappresentanza;
- 4.

#### LE PARTI INOLTRE DICHIARANO

- di voler delegare il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ con residenza anagrafica nel Comune di \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_), nella sua qualità di rappresentate legale di ..... , in qualità di Capofila della costituente ATS, al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata “MISURA PER MISURA - Atto quarto – Promozione della partecipazione”, nell'ambito del FAMI, in nome e per conto degli Enti denominati:
  - 1.
  - 2.
  - 3.
- di voler conferire, come in effetti con il presente atto conferisce, allo/a stesso/a - nei limiti di legge - ogni più ampio potere a ciò necessario, ivi inclusi quello di sottoscrivere, anche con firma digitale, tutti gli atti, le dichiarazioni, i contratti necessari tra l'Ente, l'Amministrazione e/o soggetti terzi e, in generale, di compiere tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune, alla corretta presentazione, esecuzione e rendicontazione della proposta progettuale denominata “MISURA PER MISURA - Atto quarto – Promozione della partecipazione”;
- di essere informati, secondo quanto disposto all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

#### LE PARTI ALLEGANO ALLA PRESENTE

1. Bozza dell'accordo per la costituzione dell'ATS

Per \_\_\_\_\_

Il Rappresentante Legale \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, a pena di inammissibilità, la dichiarazione deve essere sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica integrale (intendesi di tutte le facciate) sottoscritta, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità all'atto della presentazione del progetto di **tutti i sottoscrittori**

## D.G. Università, ricerca e open innovation

D.d.s. 6 settembre 2016 - n. 8571

**Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - «Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i. - Misura F: approvazione dei contributi concessi in forma definitiva erogati a luglio 2016**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78, che individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il d.lgs.vo 123/1998 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59», che all'art. 5/III, prevede che nella procedura valutativa a sportello l'istruttoria delle agevolazioni sia effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché siano definite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che definisce che qualora le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la delibera CIPE del 6 marzo 2009, n. 11 «Preso d'atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, e della provincia autonoma di Bolzano con la quale il CIPE ha preso atto, tra l'altro, del PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia, G.U. - Serie Generale n. 156 del 8 luglio 2009);
- la deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2009, n. 10879 di approvazione del «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 e della Delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166», aggiornato come da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. 3627;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» con cui il FAS assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2014 n. 2762 di presa d'atto della comunicazione «Proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (PAR FSC- già PAR FAS) e adempimenti in attuazione della deliberazione Cipe 21/2014»;

Richiamati:

- l'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in data 26 febbraio 2010 che, nell'ambito dell'Asse I «Competitività delle imprese», prevede sia iniziative volte a favorire la cooperazione tra imprese e mondo della ricerca che progetti finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- la d.g.r. n. 1479 del 6 marzo 2014 di «Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto «Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma di azione 2014»;
- la d.g.r. n. 2202 del 25 luglio 2014 «Adesione di Regione Lombardia al bando ricerca e innovazione - edizione 2014» con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali del «Bando ricerca e innovazione edizione 2014»,

attivato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel maggio 2010 tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo e sono stati destinati al suddetto bando Euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia, così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00, a valere sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale», riservate alla misura C (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.500.000,00, a valere sul cap. 10520 «Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzionali e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione della misura F (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Finlombarda s.p.a. attraverso il Fondo per la promozione di accordi istituzionali);
- Euro 3.300.000,00, a valere sul cap. 8445 «Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia», di cui Euro 300.000,00, riservati all'attivazione della misura F (gestita da Finlombarda) e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (gestite da Unioncamere Lombardia), successivamente spostati in assestamento sui capitoli 8446 (Euro 1.500.000,00) e 10615 (Euro 1.500.000,00) ai fini dell'allineamento al piano dei conti;
- il decreto n. 7469 del 1 agosto 2014, avente ad oggetto «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Approvazione «Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014», con il quale è stato approvato il bando ricerca e innovazione - edizione 2014, frutto di lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il sistema camerale, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle mPMI lombarde per le seguenti misure A, B, C, D, E e F;
- il decreto n. 9749 del 21 ottobre 2014, con il quale, in seguito a disservizi infrastrutturali è stato sospeso lo sportello relativo alla misura F ed è stata approvata la riapertura dello stesso sportello per il 29 ottobre 2014 alle ore 14;
- i decreti nn. 11412/2014, 61/2015, 524/2015, 1429/2015, 2418/2015, 3403/2015, 4300/2015, 6382/2015, 6409/2015 con i quali sono stati approvati sette elenchi di domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, C, D, E e F e la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e si è preso atto di alcune rinunce;
- il Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC Lombardia approvato con decreto n. 135 del 15 gennaio 2015;
- il decreto n. 8415 del 14 ottobre 2015 con cui è stato preso atto della variazione societaria di un soggetto beneficiario;
- il decreto n. 8775 del 22 ottobre 2015 con cui è stata approvata la proposta tecnica ed economica per la gestione ed attuazione della linea di intervento nell'ambito del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» misura F sostegno ai processi di brevettazione del Bando Ricerca e Innovazione - edizione 2014 a favore di Finlombarda;
- i decreti nn. 9733/2015, 10845/2015, con i quali è stato rideterminato il contributo concesso ad un soggetto beneficiario, si è preso atto della rinuncia di alcuni soggetti beneficiari e della variazione societaria di un soggetto beneficiario;
- i decreti n. 4531 del 23 maggio 2016 e 6827 del 13 luglio 2016, con i quali si è stata disposta la decadenza dal contributo di alcuni soggetti beneficiari (misura F);
- i decreti nn. 9084/2015, 803/2016, 1025/2016, 1938/2016, 3401/2016, 3755/2016, 4292/2016, 6827/2016 e 7483/2016 con i quali è stata approvata la rideterminazione dell'ammontare delle risorse effettivamente concesse e erogate (nel periodo gennaio 2015 - giugno 2016) a soggetti be-

**Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 13 settembre 2016**

neficari della misura F e si è preso atto di rinunce;

Richiamato, in particolare, il «Bando Ricerca e Innovazione – edizione 2014», che prevedeva negli art. 2 e 3, le seguenti misure con le seguenti dotazioni finanziarie:

- Misura A – adozione di tecnologie digitali – impresa smart: 900.000,00 Euro;
- Misura B – creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali: 900.000,00 Euro;
- Misura C – MPMI for EXPO: 1.800.000,00 Euro;
- Misura D – supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea: 900.000,00 Euro (di cui 300.000,00 per la D3 e 150.000,00 Euro per la D4);
- Misura E – capitale umano qualificato in impresa: 500.000,00 Euro;
- Misura F – sostegno ai processi di brevettazione: 1.800.000,00 Euro, incrementati a 2.040.890,00 Euro (con spostamento di risorse non utilizzate sulle misure D e C) con decreto n. 4300/2015;

Rilevato che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui suddetti capitoli 10520 e 8445, per un totale iniziale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 della Regione Lombardia e che gli interventi di tale misura sono:

- eleggibili ai sensi dei principi guida e delle condizioni per l'attuazione della priorità 2 «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività» del QSN 2007-2013 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
- coerenti con gli obiettivi del Programma Attuativo Regionale della Regione Lombardia (PAR FSC già PAR FAS) sull'Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare» e della Linea di azione 2.4.2: «Sostegno alla ricerca e all'innovazione»;

Considerato che come previsto dal PAR FSC 2007-2013, l'attuazione dell'intervento, relativo alla misura F, è di competenza della Direzione Generale Attività produttive, ricerca e innovazione ora Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, che è altresì responsabile del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coerenza con quanto definito dal PAR e dal relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;

Considerato che le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) necessitano di essere approvate periodicamente in modo da fornire informazioni aggiornate al sistema di monitoraggio dei flussi finanziari intercorrenti tra l'Italia e l'Unione Europea gestito da RGS-IGRUE del Ministero delle Economie e Sviluppo, che deve essere mensilmente implementato con dati attestanti l'attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi di politica comunitaria attivati con le risorse dei Fondi strutturali;

Richiamati inoltre:

- il decreto n. 11445 del 2 dicembre 2014, con cui Regione Lombardia ha trasferito euro 1.800.000,00 relativi alla misura F a Finlombarda sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» e le restanti risorse relative alle altre misure a Unioncamere;
- il decreto n. 4300 del 27 maggio 2015 con cui è stata integrata la dotazione sulla misura F stanziando 240.890,85 euro delle risorse trasferite da Regione Lombardia a Unioncamere Lombardia e non utilizzate per le misure C e D, (risorse successivamente trasferite da Unioncamere Lombardia a Finlombarda sul «Fondo per la promozione di accordi istituzionali»);

Atteso che:

- i contributi/voucher previsti dal suddetto bando sono stati assegnati in accordo con quanto previsto nell'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure nella sezione «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
- gli art. 8, 11 e 13 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dall'agevolazione/voucher e le modalità per comunicare la rinuncia del contributo/voucher;

Tenuto conto che lo sportello relativo al suddetto bando si è chiuso il 25 marzo 2015 e pertanto da tale data non potevano più essere presentate domande;

Richiamata la scheda 6 Misura F al punto 5 - Modalità rendicontazione ed erogazione del contributo del suddetto bando che prevede:

- che l'importo del contributo viene erogato a saldo da Regione Lombardia, o da altro soggetto da questa incaricato (Finlombarda s.p.a.), entro i 60 (sessanta) giorni di calendario successivi alla trasmissione da parte dei soggetti beneficiari di tutta la documentazione richiesta a seguito dell'autorizzazione al pagamento da parte del soggetto responsabile del procedimento amministrativo e previa verifica confirmatoria da parte del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica;
- la rideterminazione proporzionale dei contributi concessi, calcolati in funzione delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e ammesse in seguito a verifica;
- che gli importi sono erogati al netto di IVA e dell'eventuale ritenuta d'acconto in seguito alla verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a.;

Viste:

- le note, agli atti regionali prot. n. R1.2016.0011794 del 2 agosto 2016 e prot. n. R1.2016.0011528 del 27 luglio 2016 (ritrasmessa con prot. agli atti regionali n. R1.2016.0011903 del 4 agosto 2016), relative alla trasmissione delle tabelle analitiche contenenti la ripartizione delle risorse effettivamente erogate nel periodo luglio 2016 ai soggetti beneficiari della misura F, con contributo rispettivamente da confermare in forma definitiva e con contributo da rideterminare, richieste a Finlombarda per rispondere alle esigenze di monitoraggio delle risorse del Fondo di Coesione e Sviluppo, con la quale l'ente gestore Finlombarda s.p.a. comunica, alla DG Università, Ricerca e Open Innovation, dopo aver verificato la documentazione rendicontativa presentata da alcuni soggetti beneficiari:
- gli importi finali erogati nel mese di luglio 2016 (allegato parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento) dei contributi concessi (pari complessivamente inizialmente a euro 37.340,73, di cui in parte da confermare in forma definitiva (12.000,00 euro) e una parte da rideterminare proporzionalmente nel caso in cui le spese sostenute dai soggetti beneficiari sono risultate inferiori a quelle ammesse);
- i contributi rideterminati, per un importo complessivo di euro 19.846,95, che sommati ai contributi confermati, portano il contributo concesso in forma definitiva ad un importo complessivo pari a euro 31.846,95;

Valutate e fatte proprie le suddette comunicazioni di Finlombarda in esito all'istruttoria effettuata dalla stessa in qualità di soggetto gestore del suddetto bando;

Verificato che esistono i presupposti per procedere alla conferma/rideterminazione dei costi ammessi finali relativi ad alcuni soggetti beneficiari e quindi dei contributi concessi in forma definitiva corrispondenti al 50% degli importi investimenti rendicontati ammessi (come previsto nella scheda 6 - Misura F, punto 1 - entità del contributo, fino ad un importo massimo concedibile per MPMI di euro 6.000,00 - incrementabile a euro 7.200,00 in caso di start up - per 1 domanda di brevetto ed euro 12.000,00 - incrementabile a euro 14.400,00 in caso di start up - per 2 o più domande di brevetto);

Dato atto che l'ammontare finale delle risorse concesse ed erogate è determinato sulla base dell'importo dell'investimento ammesso in seguito alla verifica delle rendicontazioni finali da parte di Finlombarda;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel bando, di:

- approvare i contributi concessi in forma definitiva sulla misura F ai soggetti beneficiari ai quali è stato erogato il contributo nel periodo di luglio 2016, indicati nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che rispetto alla dotazione finanziaria iniziale stanziata sul bando per la misura F, pari a euro 2.040.890,85, al 31 luglio 2016 sono stati erogati complessivamente da Finlombarda s.p.a. ai soggetti beneficiari contributi pari a euro 1.289.958,96 e precisamente euro 419.144,44 tra gennaio - agosto 2015, euro 373.094,68 tra settembre - dicembre 2015, euro 91.883,46 a gennaio 2016, euro 83.543,42 a febbraio 2016, euro 112.444,88 a marzo 2016, euro 71.758,35 ad aprile 2016, euro 51.078,13 a maggio 2016, euro 54.164,65 a giugno 2016 ed euro 31.846,95 a luglio 2016;

- dare atto che l'economia sul bando è pari a euro 5.493,78 che sommata a quelle già approvate con i decreti n. 9084/2015, 803/2016, 1205/2016, 1938/2016, 3401/2016, 3755/2016, 4292/2016, 4531/2016, 6827/2016, 7483/2016 e alle rinunce, determinano un'economia complessiva pari a euro 278.693,26, giacenti presso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», che potranno essere riutilizzati con successivo provvedimento regionale per iniziative analoghe a sostegno della ricerca e dell'innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato redatto, rispetto alle comunicazioni pervenute da Finlombarda, al netto di alcuni giorni connessi alla pausa estiva, nel rispetto del termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Dato atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento, si provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la l.r. n. 20 del 2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla d.g.r. 87/2013, dalla d.g.r. 140/2013, dalla d.g.r. n. 3141/2015, dalla d.g.r. 4235/2015, dalla dgr n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013, così come integrato con decreto n. 4517 del 20 maggio 2016;

Richiamata in particolare la d.g.r. n. 5438 del 25 luglio 2016 e , che fra l'altro nomina il Dott. Ermanno Boccalari quale dirigente della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico con decorrenza 1 agosto 2016;

#### DECRETA

1. di approvare gli importi dei contributi concessi in forma definitiva sulla misura F ai soggetti beneficiari ai quali è stato erogato il contributo nel periodo di luglio 2016, indicati nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che rispetto alla dotazione finanziaria iniziale stanziata sul bando per la misura F, pari a euro 2.040.890,85, al 31 luglio 2016 sono stati erogati complessivamente da Finlombarda SpA ai soggetti beneficiari contributi pari a euro 289.958,96 e precisamente euro 419.144,44 tra gennaio - agosto 2015, euro 373.094,68 tra settembre - dicembre 2015, euro 91.883,46 a gennaio 2016, euro 83.543,42 a febbraio 2016, euro 112.444,88 a marzo 2016, euro 71.758,35 ad aprile 2016, euro 51.078,13 a maggio 2016, euro 54.164,65 a giugno 2016 ed euro 31.846,95 a luglio 2016;

3. dare atto che l'economia sul bando è pari a euro 5.493,78 che, sommata a quelle già approvate con i decreti n. 9084/2015, 803/2016, 1205/2016, 1938/2016, 3401/2016, 3755/2016, 4292/2016, 4531/2016, 6827/2016, 7483/2016 e alle rinunce, determinano un'economia complessiva pari a euro 278.693,26, giacenti presso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», che potranno essere riutilizzati con successivo provvedimento regionale per iniziative analoghe a sostegno della ricerca e dell'innovazione;

4. di informare i soggetti a cui è stato rideterminato il contributo tramite comunicazione regionale trasmessa all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda;

5. di attestare che, la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dare atto che contestualmente all'approvazione del presente decreto, relativamente ai soggetti beneficiari a cui è stato rideterminato il contributo, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti del suddetto decreto legislativo;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente struttura ricerca, innovazione e  
trasferimento tecnologico  
Ermanno Boccalari

**9° ELENCO DEI SOGGETTI BENEFICIARI SULLA MISURA F BANDO "RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014" CHE HANNO RENDICONTATO E A CUI È STATO CONFERMATO/RIDETERMINATO IL CONTRIBUTO EROGATO**

ID	soggetto beneficiario	Codice fiscale impresa	Indirizzo legale impresa	Civico impresa	Comune impresa	Provincia impresa	Totale investimento Spese ammesse iniziali	Totale investimento spese rendicontate ammesse	decreto di concessione	Contributo concesso	contributo concesso confermato	Contributo rideterminato	economie accertate euro
1	56285571 SPEEDY BLOCK GRISENDI S.R.L.	01156830158	VIA PELIZZA DA VOLPEDO	38	LOCATE DI TRIULZI	MI	€ 9.881,45	€ 7.747,71	DECRETO N. 4300 DEL 27/05/2015 E SUCCESSIVA RETTIFICA DECRETO N. 4379 DEL 28/05/2015	€ 4.940,73	€ -	€ 3.873,86 (*)	€ 1.066,87
2	52698728 MARIOWAY S.R.L.	03908160165	VIA TIZIANO	32	MILANO	MI	€ 30.195,00	€ 20.813,58	Decreto n. 524 del 28/01/2015 e successiva rettifica decreto 1429 del 26/02/2015	€ 14.400,00	€ -	€ 10.406,79	€ 3.993,21
3	56354903 CERAMICHE BRENNERO S.P.A.	00301990206	STRADA PAVESA	9	GONZAGA	MN	€ 12.474,30	€ 11.132,60	DECRETO N. 4300 DEL 27/05/2015 E SUCCESSIVA RETTIFICA DECRETO N. 4379 DEL 28/05/2015	€ 6.000,00	€ -	€ 5.566,30	€ 433,70
<b>A) totale complessivo degli importi di contributi rideterminati erogati a luglio 2016</b>							<b>€ 52.550,75</b>	<b>€ 39.693,89</b>		<b>€ 25.340,73</b>		<b>€ 15.973,09</b>	<b>€ 5.493,78</b>
1	52650931 ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L.	01114160193	VIA G.GALLUZZI	14	CASALMAGGIORE	CR	€ 24.600,00	€ 24.600,00	DECRETO N. 4300 DEL 27/05/2015 E SUCCESSIVA RETTIFICA DECRETO N. 4379 DEL 28/05/2015	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ -	€ -
<b>B) totale complessivo degli importi di contributi confermati erogati a luglio 2016</b>							<b>€ 24.600,00</b>	<b>€ 24.600,00</b>		<b>€ 12.000,00</b>	<b>€ 12.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>totale complessivo (A+B)</b>							<b>€ 77.150,75</b>	<b>€ 64.293,89</b>		<b>€ 37.340,73</b>	<b>€ 12.000,00</b>	<b>€ 19.846,95</b>	<b>€ 5.493,78</b>

(\*) arrotondato al decimale superiore

## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 8 settembre 2016 - n. 8675

**Programma regionale per l'efficiamento energetico delle piccole e medie imprese, approvato con d.g.r. nr. 4256 del 30 ottobre 2015: approvazione del bando per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Premesso che l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede:

- che le grandi imprese e le imprese a forte consumo di energia, come definite in attuazione dell'articolo 39, comma 1, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, siano tenute ad eseguire le diagnosi energetiche e a dare progressiva attuazione, in tempi ragionevoli, agli interventi di efficienza individuati dalle diagnosi stesse o, in alternativa, ad adottare sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI) non incluse nell'obbligo di cui sopra, di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- il decreto del 12 maggio 2015 con cui il Mise, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato l'Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001;
- la d.g.r. n. 4256 del 30 ottobre 2015, con cui è stato approvato il programma regionale per l'efficiamento energetico delle piccole e medie imprese previsto dal d.m. 12 maggio 2015, mettendo a disposizione €2.686.500, pari all'importo del cofinanziamento statale;
- il decreto del 21 dicembre 2015 con cui il Mise ha approvato i programmi presentati da 14 Regioni, tra cui la Lombardia;

Dato atto che lo scorso 2 febbraio il Ministero di cui sopra ha proposto alle Regioni lo schema di convenzione relativo alle condizioni per la concessione del cofinanziamento statale e che tale schema, con gli emendamenti concordati dalle Regioni, è stato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 5200 del 23 maggio 2016 ed è stato sottoscritto dal Ministero il 3 agosto 2016;

Rilevato che la d.g.r. 5200 del 23 maggio 2016 prevede altresì che:

- venga avviata da subito la misura per incentivare l'efficiamento energetico delle PMI, prevista nel programma approvato con dgr 4256 del 30 ottobre 2016 e nella suddetta convenzione, limitatamente alla quota finanziabile con le economie derivanti da precedenti misure di incentivazione, giacenti presso Infrastrutture Lombarde, pari a € 1.135.566,22, importo a cui si aggiungerà il finanziamento statale di pari importo;
- venga emanata successivamente, dall'U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito, la misura finanziata mediante le risorse relative all' Azione III.3.c.1.1 del POR 2014 - 2020, in modo da consentire il completamento delle verifiche e degli adempimenti a cui sono soggette le Azioni di attuazione del POR medesimo;
- i bandi di cui sopra vengano attuati nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'erogazione dei contributi relativi al bando di prima attuazione venga disposta da Infrastrutture Lombarde, presso cui sono giacenti le risorse regionali che finanziano il bando stesso, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria

compiuta dall'U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse;

Visto lo schema di bando allegato al presente provvedimento e ritenuto di approvarlo in quanto conforme alle disposizioni e ai criteri indicati nei provvedimenti sopra citati;

Dato atto che l'approvazione del bando di cui sopra non è soggetta a termini specifici ed è compatibile con la durata complessiva della convenzione con il Mise, pari a 36 mesi decorrenti dalla stipula;

Considerato che il bando in questione rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice 119. Econ.17.1 «Programma Energetico Ambientale Regionale»;

Vista:

- la 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse, individuate dalla d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di approvare il bando di cui in premessa, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che lo stanziamento previsto, pari a 2.271.132,44 è finanziato per il 50% con risorse autonome regionali, derivanti da economie di spesa giacenti presso Infrastrutture Lombarde, e per il restante 50% dal Ministero dello Sviluppo Economico;

2. di dare atto che le domande di contributo potranno essere presentate a decorrere dal 28 settembre 2016 esclusivamente utilizzando la piattaforma SIAGE, raggiungibile dal sito <http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it>;

3. di dare atto che i contributi in questione verranno erogati da Infrastrutture Lombarde, previa richiesta dell'U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria compiuta sulle rendicontazioni pervenute;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, a cui farà seguito la pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse al contributo;

5. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il Dirigente  
Armando D Crinito

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## BANDO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

### Sommario

1. Finalità e oggetto del bando
2. Soggetti Beneficiari
3. Compatibilità con il Regime per gli aiuti “de minimis”
4. Dotazione finanziaria
5. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo
6. Contributo
7. Condizioni per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi
8. Spese ammissibili
9. Modalità di presentazione della domanda
10. Esaurimento delle risorse finanziarie
11. Erogazione del contributo
12. Comunicazioni
13. Revoca e rinuncia
14. Ispezioni e controlli
15. Informativa sul trattamento dei dati personali
16. Riferimenti per informazioni

## 1. Finalità e oggetto del bando

Regione Lombardia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. 102/2014 e dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 12 maggio 2015, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) il proprio Programma per l'Efficientamento energetico delle Piccole e Medie Imprese (PMI), approvato con delibera della Giunta regionale n. 4256 del 30.10.2015. Tale Programma è stato approvato dal MISE con decreto del 21 dicembre 2015, a cui ha fatto seguito la convenzione per definire le modalità di erogazione del cofinanziamento statale, approvata con delibera della Giunta regionale n. 5200 del 23.5.2016.

Il presente bando, destinato ad incentivare la realizzazione della diagnosi energetiche o l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 in una o più delle sedi operative (fino a un massimo di 10), situate in Lombardia, in cui svolge l'attività l'impresa, presuppone il rispetto delle finalità e delle condizioni per la concessione e l'erogazione dei contributi previste negli atti sopra citati. Pertanto, sono oggetto del contributo di cui al presente bando:

- La realizzazione di diagnosi energetiche eseguite in osservanza dell'allegato 2 del d.lgs. 102/2014. La conformità ai criteri di cui al suddetto allegato 2 è verificata secondo le norme tecniche UNI CEI 16247 – 1-2-3-4. Le diagnosi energetiche dovranno essere obbligatoriamente condotte dai soggetti elencati all'art. 8, comma 1, del D.lgs 102/14, ovvero società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del d.lgs. 102/14.
- L'adozione del sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001, comprovato da un certificato di conformità rilasciato da Organismo terzo, indipendente ed accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento. La stessa adozione deve riguardare l'intera sede operativa a cui è riferita e non può essere circoscritta ad una sola filiera produttiva o a un solo comparto della medesima sede.

## 2. Soggetti Beneficiari

Il presente bando è rivolto alle Piccole e Medie imprese, come definite nel decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, che abbiano i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) non siano soggetti obbligati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014, ovvero, che non siano iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico ai sensi del decreto interministeriale 5 aprile 2013;
- b) abbiano la sede legale e la sede operativa (o le sedi operative) per cui viene chiesto il contributo in Lombardia (per la definizione di sede operativa si può far riferimento alla definizione di "sito produttivo", riportata nei chiarimenti del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicati al seguente link:

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza\\_energetica\\_CHIARIMENTI\\_DIAGNOSI\\_IMPRESA\\_19\\_05\\_15.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESA_19_05_15.pdf));

- c) mantengano il requisito di cui sopra in sede di pagamento del contributo;
- d) siano regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese da almeno 2 anni alla data del 30.10.2015 (data di approvazione del Programma regionale);
- e) se si tratta di imprese di servizi, siano costituite sotto forma di società;
- f) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di fallimento o di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa statale;
- g) siano compatibili con i criteri indicati nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- a) non rientrino tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- b) siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e siano in regola con gli obblighi contributivi;
- c) non siano state destinatarie, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal MISE e dal Ministero dell'Ambiente, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce.
- d) non siano imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;

### **3. Compatibilità con il Regime per gli aiuti “de minimis”**

Per le imprese le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del suddetto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito, e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis

concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto.

Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

#### 4. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento complessivamente previsto per la prima edizione della misura di attuazione dell'art. 8 del d.lgs. 102/2014, come previsto nel Programma per l'efficientamento energetico delle PMI approvato con dgr 4256 del 30.10.2015, è pari a € 5.373.000, finanziato in pari misura con risorse statali e regionali.

Tuttavia, poiché la quota regionale è finanziata, per € 1.550.933,78, con risorse derivanti dall'Azione III.3.c.1.1 del Programma Operativo Regionale 2014 – 2020, con dgr 5200/2016 è stato disposto di attuare subito la misura limitatamente allo stanziamento a cui la Regione concorre con risorse autonome, pari a €1.135.566,22, e di rinviare l'emanazione della misura finanziata con le risorse del POR all'approvazione dell'Azione III.3c.1.1, previo il completamento delle verifiche e degli adempimenti a cui sono soggette le misure di attuazione del POR. Pertanto, **lo stanziamento complessivo correlato al presente bando è pari a € 2.271.132,44**, cofinanziato per il 50% dalla Regione e per il 50% dallo Stato.

#### 5. Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

La domanda per ottenere il contributo di cui al presente bando può essere presentata dal legale rappresentante di un'impresa di cui al punto 2 o da un soggetto da questo delegato.

Le PMI che ottengono il contributo per la realizzazione della diagnosi energetica in una o più delle loro sedi operative potranno presentare, nel caso in cui la dotazione finanziaria del presente bando non sia esaurita, domanda di contributo anche per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 per le medesime sedi operative, previa chiusura dell'istruttoria e liquidazione del contributo relativo alla diagnosi energetica. In questo caso, le spese ammissibili per l'adozione alla ISO 50001 dovranno essere al netto della spesa per la realizzazione delle diagnosi energetiche.

Le PMI che parteciperanno al presente bando per una o più delle loro sedi operative, potranno partecipare anche al bando che verrà emanato utilizzando le risorse del POR, di cui al punto 4, per

una o più delle sedi operative che non hanno beneficiato del contributo di cui al presente bando o che hanno beneficiato solo del contributo previsto per la diagnosi energetica. In quest'ultimo caso, le stesse sedi operative potranno accedere al contributo per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, la cui spesa dovranno comunque essere al netto di quelle sostenute per la realizzazione delle diagnosi energetiche.

## 6. Contributo

Il contributo è finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili per la realizzazione di diagnosi energetiche o per l'adozione del sistema di gestione ISO 5000 in ognuna delle sedi operative in cui svolge la propria attività la PMI, fino ad un massimo di 10 sedi operative. Le spese ammissibili non saranno considerate oltre l'importo di:

- € 10.000 al netto dell'iva per ciascuna diagnosi energetica;
- € 20.000 al netto dell'iva per la 50001 per ciascuna adozione del sistema di gestione ISO 50001.

Pertanto, il contributo massimo che potrà essere riconosciuto sarà di:

- € 5.000 per ogni diagnosi energetica;
- € 10.000 per ogni adozione del sistema di gestione ISO 50001.

L'assegnazione del contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fatta salva la verifica dei requisiti previsti per la presentazione della domanda, da svolgersi entro 30 giorni dal ricevimento della domanda medesima. Tale contributo è cumulabile con altri incentivi concessi da Regione Lombardia o da altri Enti, fatto salvo il rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

## 7. Condizioni per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi

Coerentemente con le tempistiche definite nella convenzione stipulata con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento del presente bando, gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati nel rispetto delle scadenze di seguito indicate. Gli stessi termini dovranno essere rispettati anche per le domande che presentano richieste di contributo per più sedi operative della medesima Impresa.

### Diagnosi energetiche

La diagnosi dovrà essere realizzata in data successiva alla comunicazione regionale di assegnazione del contributo e dovrà essere completata nei successivi 4 mesi. Entro 24 mesi dalla data di consegna all'Impresa del rapporto di diagnosi, dovrà essere realizzato almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli suggeriti dal rapporto stesso con tempi di ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni, inclusi gli interventi che non implicano spese di investimento.

E' consentito prorarre la durata di svolgimento della diagnosi energetica, purché la durata complessiva (diagnosi e realizzazione di almeno un intervento) non superi i 28 mesi dalla data di comunicazione del contributo regionale, pena la revoca del contributo. La trasmissione alla Regione del rapporto di diagnosi, della documentazione attestante l'intervento eseguito ed i costi sostenuti per la diagnosi e per gli interventi realizzati, nonché il modulo reperibile sul sito

dell'Enea, debitamente compilato, deve avvenire entro 30 giorni dall'ultimazione dell'intervento stesso. Conseguentemente, la suddetta trasmissione deve avvenire entro 29 mesi dalla data della comunicazione regionale di assegnazione del contributo.

#### Gestione conforme alla norma ISO 50001

L'adozione del sistema di gestione dell'energia ISO 50001 dovrà essere comprovato dal certificato di conformità, da acquisire in data successiva alla data di comunicazione del contributo regionale ed entro 28 mesi dalla comunicazione medesima. Il certificato di conformità dovrà essere trasmesso alla Regione entro 30 giorni dalla data del suo rilascio, unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti.

### **8. Spese ammissibili**

Sono ammissibili al contributo, nei limiti di percentuale e di importo massimo previsti al punto 6, le spese al netto dell'iva, documentate e quietanzate, di seguito descritte, sostenute a partire dalla data di comunicazione regionale di assegnazione del contributo di cui al punto 6.

#### Per la realizzazione diagnosi energetiche:

- prestazione eseguita da uno dei soggetti elencati all'art. 8, comma 1, del D.lgs 102/14, ovvero da Società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da organismi accreditati ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del d.lgs. 102/14.

#### Per l'adozione del sistema di gestione conforme alla norma ISO 50001:

- prestazioni di consulenza, inclusa la formazione al personale, acquisto di software e di dispositivi hw per la raccolta, la misurazione e la analisi di dati allo scopo di monitorare e migliorare la prestazione;
- certificazione di conformità alla norma ISO 50001, rilasciata da un organismo terzo, indipendente e accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento.

### **9. Modalità di presentazione della domanda**

La domanda di contributo deve essere presentata a decorrere dal **28 settembre 2016** esclusivamente on-line, per mezzo del Sistema Informativo "SIAGE", previa registrazione della persona fisica richiedente sul medesimo Sistema Informativo, raggiungibile all'indirizzo web:

<http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it>

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).

Al termine della compilazione on-line della domanda di contributo il sistema informatico (SIAGE) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere prima scaricato dal sistema e successivamente ricaricato a sistema, con gli allegati richiesti, dopo la

sottoscrizione del richiedente. La sottoscrizione dovrà essere con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e del PIN1. E' ammessa quindi anche la firma con CRS o CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma. Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili moduli incompleti.

La domanda di contributo viene perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante carta di credito. I circuiti abilitati all'assolvimento sono VISA e MASTERCARD.

A conclusione della procedura, il sistema informatico rilascerà in automatico la stima dell'importo del contributo assegnato, calcolato in base ai dati inseriti dal richiedente, nonché numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Alla domanda è necessario allegare on-line la seguente documentazione, in formato pdf:

- se il richiedente è diverso dall'impresa destinataria del contributo, l'atto di delega predisposto come da allegato A e copia della documento di identità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa destinataria;
- copia del preventivo di spesa per la realizzazione della diagnosi energetica o per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 (comprensivo della spesa per la certificazione di conformità alla norma ISO 50001), rapportato a tutte le sedi operative della medesima PMI che verranno coinvolte;
- dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo, in merito al possesso dei requisiti previsti dal bando e all'eventuale presenza di altre forme pubbliche di contribuzione (rispetto del regime de minimis); tale dichiarazione deve essere predisposta utilizzando l'allegato B, seguendo le istruzioni di cui all'allegato C.

I documenti di cui sopra sono obbligatori, pena l'esclusione dal bando. Se la domanda è firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Impresa destinataria del contributo, vanno allegati, a pena di esclusione, anche l'atto di delega e la copia del documento di identità del delegato. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto sono inammissibili.

Regione Lombardia provvederà a comunicare l'ammissibilità della domanda e l'assegnazione del contributo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda. Le domande incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile regolarizzarle, dovranno essere presentate come nuove domande.

---

<sup>1</sup> Il PIN della CRS, se non ancora richiesto, può essere ottenuto presso le Aziende Sanitarie Locali, le sedi di SpazioRegione ubicate nei capoluoghi di Provincia e presso i Comuni che hanno predisposto apposite postazioni, secondo le indicazioni riportate al seguente indirizzo web: <http://www.crs.lombardia.it>

## 10. Esaurimento delle risorse finanziarie

Ad esaurimento della dotazione finanziaria di € 2.271.132,44, verrà consentito l'inserimento delle richieste di contributo per la creazione di una lista di riserva, fino ad un massimo di richieste aggiuntive pari al 10% delle risorse inizialmente stanziare, ovvero fino ad un importo pari a € 227.113,24. Gli interventi in lista d'attesa verranno finanziati in caso di rinuncia o riduzione dei costi degli interventi già rendicontati. Nel momento in cui risultino disponibili le risorse per l'assegnazione del contributo ai richiedenti in lista d'attesa, questi verranno avvisati tramite e-mail all'indirizzo indicato nella domanda di contributo.

Una volta esaurita la disponibilità finanziaria destinata alla lista d'attesa, non sarà possibile inoltrare ulteriori richieste di contributo. Regione Lombardia comunicherà l'esaurimento delle risorse e la creazione della lista d'attesa sia sul Sistema Informativo SIAGE sia sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it). La lista d'attesa avrà validità fino al 30 settembre 2019, data di scadenza del bando.

## 11. Erogazione del contributo

Il contributo verrà corrisposto in un'unica soluzione previa istruttoria della rendicontazione di cui ai punti 7 e 8, che dovrà riguardare esaustivamente tutte le sedi operative dell'Impresa assegnataria del contributo. L'istruttoria dovrà essere completata entro 60 giorni dal ricevimento on-line della rendicontazione. Tale termine verrà interrotto nel caso sia necessario acquisire ulteriori integrazioni documentali e riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni medesime, che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla richiesta regionale. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro il termine perentorio di cui sopra, comporterà la decadenza del contributo. In nessun caso saranno ammesse proroghe.

Per la consegna della rendicontazione, il soggetto che ha presentato la domanda si collega alla domanda di contributo presente nell'applicativo SIAGE ed inserisce la documentazione di seguito elencata:

### Per le diagnosi energetiche:

- rapporto di diagnosi energetica per ciascuna delle sedi operative destinatarie del contributo, redatto secondo il format disponibile sul sito dell'Enea al seguente link: <http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/documenti-1/diagnosi-energetica/guida-operativa-enea.pdf> ;
- fatture e quietanze di pagamento delle spese sostenute per ciascuna sede operativa, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al punto 8;
- ricevuta dell'avvenuto caricamento, sul sito dell'Enea, del rapporto di diagnosi e del file excel di riepilogo dei dati della diagnosi, come da format reperibile al link dell'Enea <http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/diagnosi-energetiche>

Per l'adozione del sistema ISO 50001:

- certificato di conformità alla norma ISO 50001, per ciascuna delle sedi operative destinatarie del contributo;

- fatture e quietanze di pagamento delle spese sostenute per ciascuna sede operativa, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al punto 8;

Si segnala che per alcune tipologie di PMI esistono già dei format ad hoc per la diagnosi energetica, redatti dalle associazioni di categoria e rintracciabili al link <http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/diagnosi-energetiche/normativa-casi-di-applicazione>

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Il documento di regolarità contributiva DURC in corso di validità sarà acquisito direttamente da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, prima dell'erogazione del contributo. In caso di verifica di irregolarità del DURC si attiverà la procedura di intervento sostitutivo in favore dell'ente previdenziale di riferimento, come disciplinata dall'art. 4 del DPR 207/2010 e s.m.i, ovvero si provvederà d'ufficio a trattenere dal contributo assegnato l'importo corrispondente all'inadempienza contributiva accertata.

L'esito dell'istruttoria verrà indicato in un decreto, sottoscritto dal Responsabile del procedimento, che sarà notificato contestualmente all'Impresa richiedente, al soggetto che ha presentato l'istanza di contributo (se non coincide con l'impresa) e a INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.p.A. Quest'ultima, in caso di esito positivo dell'istruttoria, provvederà, entro 30 giorni dalla data del decreto, ad erogare il contributo, versandolo sul conto corrente bancario/postale dell'Impresa indicato in fase di domanda del contributo.

## 12. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate da Regione Lombardia al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

## 13. Revoca e rinuncia

Qualora l'Impresa beneficiaria rinunci espressamente all'incentivo o non presenti, anche tramite il soggetto che aveva presentato l'istanza di contributo, la documentazione richiesta nei termini e con le modalità di cui al punto 7, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

## 14. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine l'Impresa beneficiaria del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, o ne venisse accertata l'irregolarità, Regione Lombardia avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato a quanto indicato nella domanda di contributo l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

E' fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

### **15. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia.

### **16. Riferimenti per informazioni**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) e sul sito web di SIAGE ([www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it)).

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica [efficienzaenergetica@regione.lombardia.it](mailto:efficienzaenergetica@regione.lombardia.it).

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito 800 318 318 o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito [www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it) sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione e le modalità di presentazione della domanda.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on-line su SIAGE per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. L'assistenza tecnica è disponibile dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

## Delega per presentazione domanda di Domanda di contributo

**Alla Regione Lombardia**

Direzione Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile

U.O. Energia e Reti tecnologiche

Oggetto: bando per la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, di cui al programma regionale approvato con dgr 4256 del 30.10.2015 e alla convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, approvata con dgr 5200 del 23.5.2016 – delega alla presentazione della domanda di contributo.

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... prov. ...., il  
 ..... residente a ....., codice fiscale ....., tel.  
 ..... e-mail .....,

in qualità di

legale rappresentante **dell'impresa** ..... con sede legale a ....., in  
 via/piazza ..... n. civico ....., codice fiscale .....P.IVA.

## DELEGA

Il sig. ....cod. fisc.....legale rappresentante della ditta individuale o  
 dell'impresa di servizi di seguito individuata

denominazione o ragione sociale ..... con sede legale a ....., in via/piazza  
 ..... n. civico ....., codice fiscale ....., P.IVA.....

a presentare la domanda finalizzata ad ottenere il contributo previsto nel bando in oggetto e a curare tutti i successivi adempimenti, con inclusa la presentazione di tutti i documenti previsti per la rendicontazione degli interventi realizzati e per le spese sostenute, al fine di consentire a Regione Lombardia di liquidare il contributo medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

A tal fine dichiara che la domanda dovrà riguardare:

- La realizzazione della diagnosi energetica in ciascuna delle seguenti sedi operative (\*):
  - a).....
  - b).....
  - c).....
  - .....
- l'adesione al sistema di gestione ISO 5001 in ciascuna delle seguenti sedi operative (\*):
  - a).....
  - b).....
  - c).....

.....

(\*) Le sedi operative indicate non possono essere più di dieci. Una medesima sede operativa non può, contemporaneamente, essere oggetto di contributo sia per la diagnosi energetica sia per l'adesione al sistema di gestione ISO 50001. Non è necessario che tutte le sedi operative della medesima PMI siano coinvolte nella diagnosi o nel sistema di gestione ISO 50001, per cui viene chiesto il contributo.

Allega copia del proprio documento di identità

(firma del Soggetto che presenta l'istanza)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

— • —

Bando per la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, di cui al programma regionale approvato con dgr 4256 del 30.10.2015 e alla convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, approvata con dgr 5200 del 23.5.2016 – dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione

Il/la sottoscritto/a ..... codice fiscale ..... residente a .....

legale rappresentante dell'impresa .....

con sede legale a ....., in via/piazza ..... n. civico ....., codice fiscale .....

CONSAPEVOLE delle responsabilità, anche penali, assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000,

CHE L'IMPRESA DI CUI SOPRA

- a) non è un soggetto obbligato ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014;
- b) ha la propria sede legale e la sede operativa (o le sedi operative) per cui viene chiesto il contributo in Lombardia;
- c) possiede il requisito di PMI, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, requisito che dovrà essere mantenuto anche in sede di pagamento del contributo;
- d) è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese da almeno 2 anni alla data del 30.10.2015 (data di approvazione del Programma regionale);
- e) se si tratta di impresa di servizi, è costituita sotto forma di società;
- f) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di fallimento o di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa statale;
- g) è compatibile con i criteri indicati nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- h) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- i) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed è in regola con gli obblighi contributivi;
- j) non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal MISE e dal Ministero dell'Ambiente, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce.
- k) non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/20114;

**DICHIARA INOLTRE**

1. di essere a conoscenza che il contributo costituisce aiuto che Regione Lombardia eroga ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- o che all'impresa rappresentata non è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis"

*oppure (barrare l'ipotesi che interessa)*

- o che all'impresa rappresentata sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis":

Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (*)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
				concesso	effettivo	

(\*) Reg. 1998/2006 per gli anni 2007-2013, Reg. 1407/2014 per gli anni 2014-2020.

per un cumulo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ ;

2. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

**INFORMATIVA (art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")**

Gentile signore/a,

desideriamo informarLa che il decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto, le forniamo le seguenti informazioni.

**Finalità e modalità del trattamento**

I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del bando di cui alla dgr 4769 del 28 gennaio 2016 ai fini dell'assegnazione di contributi per l'acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- a) trattamento manuale
- b) trattamento con strumenti elettronici e informatici.

**Natura obbligatoria – conseguenze del mancato conferimento dei dati**

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

**Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia 1.

**Responsabile del trattamento**

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano. I dati potranno anche essere trattati da Infrastrutture Lombarde S.p.A., responsabile esterno del trattamento.

**Diritti dell'interessato**

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, e in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni eventuale variazione riguardante la localizzazione della sede legale o operativa nonché il ricevimento di formale ingiunzione di recupero su aiuti illegali percepiti, al seguente indirizzo di posta elettronica:

[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

specificando nell'oggetto "Contributi per l'efficienza energetica delle PMI"

\_\_\_\_\_  
(firma del dichiarante)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Istruzioni

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra cui collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
  - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
  - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
  - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

#### Periodo di riferimento.

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

#### Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

*Un esempio:*

- *all'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2014;*
- *all'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2014;*
- *nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B);*
- *nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.*

*L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.*

*Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€.*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

#### Campo di applicazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal bando sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

#### Condizioni per il cumulo.

Se il bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

*Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.*

*Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.*

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.